

# **Modulhandbuch**

Deutsch-Italienischer Bachelorstudiengang  
Rechtswissenschaften  
(LL.B. Köln/Università degli Studi di Firenze)

## Zusammenfassung des Studienverlaufs

1. Semester	2. Semester	3. Semester	4. Semester	5. Semester	6. Semester	7. Semester	8. Semester
Erster Studienabschnitt an der Università degli Studi di Firenze				Zweiter Studienabschnitt an der Universität zu Köln			
120 Credits				120 Credits			

Der Berechnung der Leistungspunkte (*credits*) liegt die Annahme zugrunde, dass ein Leistungspunkt einem Aufwand von 30 Zeitstunden (Kontaktzeit und Selbststudium) gleichzustellen ist.

- **Kontaktzeit**

Die in den nachfolgenden Modulbeschreibungen unter Kontaktzeit angegebene Stundenzahl setzt sich zusammen aus den Semesterwochenstunden der entsprechenden Veranstaltung, wobei von 14 Semesterwochen ausgegangen wird.

Beispiel: Die Lehrveranstaltung „BGB AT / Schuldrecht AT“ (1. Semester) wird mit acht Wochenstunden gelesen. Bei 14 Semesterwochen ergibt sich ein Wert von  $8 \times 14 = 112$  Stunden.

- **Selbststudium**

Die Differenz zwischen Kontaktzeit und Gesamtzeitaufwand ergibt die für das Selbststudium eingeplante Zeit, die in jedem Einzelfall auf ihre Angemessenheit überprüft wurde.

Beispiel: Die Lehrveranstaltung „BGB AT / Schuldrecht AT“ (1. Semester) erhält 12 Credits (360 h), da neben den 112 Stunden Kontaktzeit 248 Stunden Selbststudienzeit angemessen sind.

Die Modulbeschreibung dieses Modulhandbuchs bezieht sich in erster Linie auf den Studienabschnitt an der Universität zu Köln. Die beiden ersten Studienjahre an der Università degli Studi di Firenze unterliegen dortiger Planungs- und Durchführungshoheit sowie den gesetzlichen Vorgaben für die Juristenausbildung in Italien. Nach Maßgabe dieser Einschränkung wird am Anfang dieses Modulhandbuchs eine Übersicht zu den Inhalten des Studienabschnitts in Florenz aufgeführt.

Beginnend mit der nächsten Seite folgt zunächst die Beschreibung der Lehrveranstaltungen an der Università degli Studi di Firenze.

Erstes Studienjahr an der Università degli Studi di Firenze:

## **DIRITTO PRIVATO I (9 Crediti)**

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il Corso ha per oggetto lo studio delle fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; responsabilità patrimoniale ed extrapatrimoniale; fonti delle obbligazioni – in generale – e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso

G. ALPA, Manuale di diritto privato, Padova, ultima edizione;

F. GALGANO, Diritto Civile, Padova, ultima edizione;

E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, ultima edizione

A. TRABUCCHI, Istituzioni diritto civile, Padova, ultima edizione

A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, ultima edizione,

P. ZATTI, Manuale di diritto civile, Padova, ultima edizione. Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso

G. ALPA, Manuale di diritto privato, Padova, ultima edizione;

F. GALGANO, Diritto Civile, Padova, ultima edizione;

E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, ultima edizione

A. TRABUCCHI, Istituzioni diritto civile, Padova, ultima edizione

A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, ultima edizione,

P. ZATTI, Manuale di diritto civile, Padova, ultima edizione.

F. Alcaro, Diritto Privato, Cedam, 2013.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle

fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla

disciplina del contratto in generale (parte generale e principali tipi contrattuali).

Competenze:

a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;

b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;

c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;

d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 80 ore.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia facoltativa. Esame di profitto: orale.

## PROGRAMMA ESTESO

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive attive. Saranno oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti), sia con riferimento alla parte generale che alla normativa concernente i principali tipi contrattuali, nonché quella della responsabilità extracontrattuale da illecito. Sono parte del programma e potranno formare oggetto anche di corsi di esercitazione facoltativi - i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; responsabilità patrimoniale in generale e con riferimento ai mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (esclusi solo gli approfondimenti di dettaglio sui c.d. diritti reali di garanzia, cioè pegno e ipoteca); fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto; le fonti di obbligazione diverse dal contratto; la responsabilità extracontrattuale da illecito. Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione

Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

(\*) solo per gli studenti immatricolati nell'anno 2012-2013, mentre per quelli delle coorti precedenti trovano applicazione i programmi – ed il relativo numero di CFU – risultanti dalla guida per gli studenti nell'anno di rispettiva immatricolazione.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) (9 Crediti)**

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi

costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

### TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;

- P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle

leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite oltre che sul sito internet [www.normattiva.it](http://www.normattiva.it), in uno dei seguenti codici:

- M. Bassani, V. Italia e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè 2006;

- P. Costanzo, Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale ed europeo, Giappichelli, Torino, 2010.

- A. Cariola, Le leggi dell'organizzazione costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. Struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere

giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

Capacità: Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze: Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

## PREREQUISITI

Nessuno

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 60

Seminari: tutti i docenti organizzano esercitazioni facoltative sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione, reperibile nei "sussidiari" di diritto costituzionale o di diritto pubblico (v., ad esempio, quello curato da R. Zaccaria, CEDAM, Padova, ultima edizione). Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

## ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: i docenti comunicheranno all'inizio del corso se effettueranno prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

Esame di profitto: per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i frequentanti, l'esame comprende la sola prova orale.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche: le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti; l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana; la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale; la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale); la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa); la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni); i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela; i rapporti con il sistema comunitario.

## **ECONOMIA POLITICA (9 Crediti)**

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Principi introduttivi di economia politica. Modello di domanda ed offerta, teoria del comportamento del consumatore e del produttore, mercato concorrenziale e forme di mercato diverse dalla concorrenza. Introduzione all'economia del benessere. Contabilità nazionale, spiegazione keynesiana dell'economia e sua evoluzione, analisi critiche di Keynes e delle decisioni di politica economica derivanti dalle varie spiegazioni offerte del sistema economico.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni e letture consigliate dal docente.

Studenti non frequentanti:

- A. Fineschi, Appunti di macroeconomia, Giappichelli, Torino 2007.

- A. Fineschi, (a cura di) Lezioni introduttive di microeconomia, Zanichelli.

## OBIETTIVI FORMATIVI

**Conoscenze:** Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia e cenni di analisi economica del diritto.

**Capacità:** Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica. Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico.

**Competenze:** Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: il corso comprende 60 ore di lezione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge o in forma tutta orale o in forma scritta (con orale opzionale per il miglioramento del voto). Lo studente può scegliere fra le due opzioni.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso verte sui principi introduttivi di economia politica, microeconomia e macroeconomia. Nella microeconomia affronteremo il modello di domanda ed offerta, la teoria del comportamento del consumatore e del produttore, il mercato concorrenziale e le forme di mercato diverse dalla concorrenza. Introduremo anche gli studenti all'economia del benessere e ad alcuni temi di analisi economica della legge. Nella macroeconomia ci occuperemo di contabilità nazionale, della spiegazione keynesiana dell'economia e della evoluzione di quella spiegazione, delle analisi critiche del modello keynesiano e delle decisioni di politica economica derivanti dalle varie spiegazioni offerte dal sistema economico. Esamineremo i temi della macroeconomia con specifico riferimento ai problemi dell'attuale depressione economica.

## **DIRITTO PENALE I (9 Crediti)**

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

### TESTI DI RIFERIMENTO

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

#### Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

Competenze: Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra

Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

#### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I

#### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 60 ore

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: l'esame può essere sostenuto a scelta dello studente, in forma scritta od orale. La prova scritta avrà luogo qualche giorno prima dell'appello degli esami orali; le date dello svolgimento delle prove scritte saranno rese pubbliche presso il Dipartimento di diritto comparato e penale. La valutazione delle prove scritte verrà comunicata durante la prova orale dell'appello.

#### PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato).

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (9 Crediti)**

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Studio del diritto privato romano dalle origini a Giustiniano

Study of Roman private law from the beginning to Justinian

### TESTI DI RIFERIMENTO

- A. SCHIAVONE (a cura di), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, 2a ed., Einaudi, Torino 2010, pp. 3-447, note escluse;

- L. LANTELLA, E. STOLFI, *Profili diacronici di diritto romano*, Giappichelli, Torino 2005, solo le pp. 27-170 e 208-226.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze La comprensione dell'ordinamento giuridico romano

The comprehension of Roman law

Capacità Valutazione delle dinamiche storiche nel mondo del diritto

Judgement of historical processes in law

Competenze Preparazione per l'approccio al diritto positivo

Grounds to the approach to positive law

### PREREQUISITI

Conoscenza di base della storia romana

Basic knowledge of Roman history

### METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

Lessons

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale

Final exam

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso mira a fornire la conoscenza generale del diritto privato romano, in una prospettiva storica. Saranno affrontati i meccanismi processuali per la risoluzione delle controversie, per poi passare agli istituti di diritto sostanziale: le persone e il diritto di famiglia, le successioni, la proprietà e gli altri diritti reali, e infine le obbligazioni e i contratti. Ogni argomento verrà approfondito con particolare attenzione alle dinamiche della sua evoluzione, in parallelo con gli sviluppi del complessivo sistema giuridico romano.

The course is aimed to a general knowledge of Roman private law, with an historical approach. Will be studied the different procedures for solving disputes, to come up then to the institutes of civil law: law of persons and family, successions, property and other related rights, and obligations and contracts. Every topic will be studied in special relation with its evolution, in connection with the development of the global Roman juridical system.

## STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I (9 Crediti)

### LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Parte generale : Metodologia della storiografia giuridica, La Dichiarazione dei diritti dell'89.

L'ordinamento costituzionale: nel medioevo, nello Stato ceto-assolutistico e nello Stato di diritto.

Parte speciale:

- a) La storia costituzionale inglese.
- b) La Rivoluzione americana e la Costituzione federale.
- c) La storia costituzionale francese e la Rivoluzione.
- d) La storia costituzionale tedesca.
- e) Il costituzionalismo europeo del secolo XIX
- f) Le Costituzioni democratiche del Novecento

### TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

Parte generale. Gli studenti che intendono frequentare il corso potranno sostenere l'esame sulla base degli appunti tratti dalle lezioni. Gli appunti saranno integrati dal testo preparato dal docente: M. Fioravanti, Costituzione, il Mulino, Bologna 1999 (solo nelle parti che verranno indicate dal docente) (ca. pp.70).

Parte speciale. L'esame si svolgerà sul significato delle dottrine delle libertà nella storia del costituzionalismo moderno.

Testo consigliato: M. Fioravanti, Appunti di storia delle costituzioni moderne, I, Le libertà fondamentali, Giappichelli, Torino 1995, seconda edizione (che contiene anche alcuni dei testi che verranno analizzati a lezione), pp. 176.

Per gli studenti non frequentanti:

A) Parte generale. L'esame si svolgerà sulle linee fondamentali di sviluppo della tradizione storico-costituzionale europea.

Testo consigliato: M. Fioravanti, Costituzione, il Mulino, Bologna 1999, pp. 174.

B) Parte speciale. L'esame si svolgerà:

1) sul significato delle dottrine delle libertà nella storia del costituzionalismo moderno.

Testo consigliato: M. Fioravanti, Appunti di storia delle costituzioni moderne, I, Le libertà fondamentali, Giappichelli, Torino 1995, seconda edizione, pp. 176.

2) sulle istituzioni dello Stato moderno in Europa.

Testo consigliato: M. Fioravanti (a cura di), Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto, Laterza, Roma-Bari 2002, nelle parti: 1. Stato e Costituzione; 2. Diritti; 3. Giustizia e amministrazione; 4. Codici; 5. Proprietà e contratto (in totale pp. 138).

I testi qui indicati (sub A, B1 e B2) formano un programma unico, unitariamente concepito. Tuttavia per coloro che intendono integrare la lettura del manuale principale (sub A) in direzioni diverse da quelle qui proposte, è prevista la possibilità di sostituire i testi relativi alla parte speciale (sub B1 e B2) con altre letture. I testi da adottare in sostituzione verranno indicati caso per caso dal docente, previo colloquio con gli studenti interessati

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità:

A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze: Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata

all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

#### PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

#### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 60. Seminari: Totale ore 10 (facoltativi, senza crediti)

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

#### PROGRAMMA ESTESO

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la comprensione della storia giuridica e costituzionale dell'età moderna nella dimensione europea. Il corso sarà condotto con metodo storico-comparativo, puntando su una serie differenziata di esperienze giuridiche e costituzionali e si articolerà in una parte generale ed in una parte speciale.

Parte generale.

a) Lezioni introduttive. Questioni di metodo. Storia del diritto e storia costituzionale. Storia sociale e storia costituzionale. Diritto costituzionale e storia costituzionale. La costituzione come ordinamento generale dei rapporti politici e sociali: la tradizione europea. b) Analisi di un testo costituzionale tipicamente "moderno": la Dichiarazione dei diritti dell'89.

c) L'età moderna. La problematica dello "Stato moderno". La "costituzione medievale". Il travagliato superamento dell'esperienza cetuale-medievale. La questione della sovranità e l'accentramento politico-istituzionale. La centralità della burocrazia nella definizione delle nuove forme politiche. Le forme della rappresentanza politica tra medioevo ed età moderna. Il problematico rapporto tra "pubblico" e "privato", tra diritto politico-statale e diritto comune. L'organizzazione politica nell'antico regime: Stato "per ceti", Stato assoluto e tardo diritto comune. Disposizione delle fonti di diritto nell'antico regime. Stato "di diritto" e prima età moderna.

Parte speciale.

a) La storia costituzionale inglese. Giusnaturalismo, contrattualismo e costituzionalismo. Hobbes e Locke. Stato assoluto e monarchia costituzionale. La problematica dei diritti individuali. La centralità del diritto di proprietà.

- b) La Rivoluzione americana e il processo storico di formazione della Costituzione federale. Dalle Carte coloniali alla Dichiarazione d'Indipendenza. Poteri statali e poteri federali. Il ruolo decisivo del potere giudiziario. La nascita del sindacato di costituzionalità.
- c) La storia costituzionale francese e la Rivoluzione. Il compromesso costituzionale del 1791. La sovranità popolare ed il modello politico-costituzionale giacobino. Codificazione costituzionale e codificazione civilistica: il valore "costituzionale" del Codice civile del 1804.
- d) La storia costituzionale tedesca. Società cetuale e formazione progressiva dello "Stato moderno". Il casoprussiano, in particolare. Stato di diritto e Stato burocratico-amministrativo. Liberalismo e parlamentarismo.
- e) Il costituzionalismo europeo del secolo XIX.
- f) Il costituzionalismo e le Costituzioni democratiche del Novecento

## **CONOSCENZE LINGUISTICHE**

### **CONTENUTI**

Verifica della conoscenza della lingua tedesca tramite una prova scritta.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Assicurare la capacità linguistica per poter frequentare i corsi in lingua tedesca e superare l' esami in lingua tedesca.

## **CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI**

### **CONTENUTI**

Informatica giuridca documentaria: consultazione banche dati e risorse in Rete, informatica giuridica decisionale: sistemi esperti e limiti dell'intelligenza artificial

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Assicurare la capacità degli student di consultare banche dati riguardando la preparazione degli studi e comporre la tesi di laurea.

Zweites Studienjahr an der Università degli Studi di Firenze:

## **DIRITTO COMMERCIALE A (9 Crediti)**

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto commerciale. Impresa e società

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI CONSIGLIATI (in alternativa) - G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Bologna, Zanichelli, 2013; volume I: da p. 1 a p. 73; volume II: da p. 1 a p. 273 e da p. 302 a p. 341 (ad eccezione del par. 3.4.3. della Lezione XXXV (complessive 385 pagine circa);

- G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Volume 1, Diritto dell'impresa, 7a ed., UTET, Torino, 2013, da p. 1 a p. 131; da pag. 139 a pag. 191 e da pag. 265 a pag. 299; Volume 2, Diritto delle società, 8a ed., UTET, Torino, 2012: da p. 1 a p. 254, da pag. 276 a pag. 306 e da p. 312 a p. 610 (ad eccezione del par. 13.12) (complessive 795 pagine circa);

- F. FERRARA – F. CORSI, Gli imprenditori e le società, Milano, 15a ed., Giuffrè, 2011; da p. 17 a p. 85; da p. 121 a p. 711 (ad eccezione dei par. 5.13, 5.14, 5.15, 5.16 e 6.23); da pag. 773 a pag. 802 (ad eccezione dei par. 26.9, 26.12 e 26.14); da p. 861 a p. 965; da pag. 1021 a pag. 1027 (complessive 790 pagine).

Per i testi consigliati per il modulo B (seconda parte, 6 CFU) si veda il programma dei tre docenti (Prof. Tombari, Stanghellini e Lucarelli). Il programma sarà quello del docente prescelto (si veda la sezione "Altre informazioni").

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Conoscenza approfondita di un settore del diritto dell'impresa (a seconda del programma prescelto, diritto della banca e del mercato finanziario, diritto fallimentare, diritto del commercio internazionale e gestione dei conflitti commerciali).

Capacità: A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Competenze: Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale, con particolare riferimento ai processi di creazione di ricchezza, di finanziamento, di innovazione, di

internazionalizzazione, e di gestione della crisi. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

#### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

#### METODI DIDATTICI

Lezioni frontali: 60 ore.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Il corso di Diritto commerciale per la Laurea Magistrale (15 CFU) è diviso in due parti, la prima di sessanta ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di quaranta ore, nel secondo semestre. Nella seconda parte verranno trattati programmi diversi dai tre docenti, e segnatamente: diritto commerciale internazionale e gestione dei conflitti commerciali (Prof.ssa Lucarelli), diritto fallimentare (prof. Lorenzo Stanghellini), diritto bancario e del mercato finanziario (Prof. Umberto Tombari). Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il modulo del primo semestre (Modulo A), possono scegliere di seguire uno dei tre moduli del secondo semestre (modulo B), indipendentemente dalla lettera del loro cognome. Per le modalità di esame e il docente con cui verrà svolto, si veda la sezione relativa alle modalità di verifica dell'apprendimento.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME FINALE: l'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) dovrà essere sostenuto in un'unica prova orale. L'esame verrà sostenuto:

- relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Facoltà, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);
- relativamente alla seconda parte (Modulo B), con il docente che insegna il programma prescelto dallo studente.

PROVA INTERMEDIA: gli studenti, frequentanti e non, possono sostenere una prova intermedia sulla prima parte del programma (Modulo A). Tale prova può essere sostenuta solo nella sessione invernale (dicembre 2013-febbraio 2014).

Durante la sessione invernale, la prova intermedia può essere ripetuta in caso di esito sfavorevole. I docenti si riservano tuttavia di sconsigliare lo studente che risulti particolarmente impreparato dal ripresentarsi all'appello immediatamente successivo. In caso di mancato superamento della prova intermedia, l'esame può essere sostenuto per intero a partire da giugno 2014.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME: si precisa che i docenti terranno gli esami nelle stesse date, in modo da consentire una prova unica per i Moduli A e B (salva la possibilità di sostenere la prova intermedia nella sessione invernale, di cui al punto precedente).

La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

## PROGRAMMA ESTESO

### ARGOMENTI

Introduzione. Evoluzione storica ed attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società.

L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano. Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento. I segni distintivi (cenni).

Le società. La nozione di "società". Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice. Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Le società cooperative (cenni). Il gruppo di società.

Per gli argomenti del modulo B di 6 CFU (seconda parte dell'esame di Diritto commerciale da 15 CFU della Laurea Magistrale) si veda il programma dei tre docenti (Prof. Tombari, Stanghellini e Lucarelli). Il programma sarà quello del docente prescelto (si veda la sezione "Altre informazioni").

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (9 Crediti)**

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Origini ed evoluzione dell'Unione europea – Le istituzioni (composizione e funzioni) – Le competenze – I Trattati dell'Unione – La Carta dei diritti fondamentali – I principi generali – Gli accordi – Gli atti derivati – La Corte di giustizia dell'UE e le modalità del controllo giurisdizionale – Rapporti tra norme dell'Unione e norme interne (con particolare riguardo all'ordinamento italiano) – Le relazioni esterne dell'Unione – Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.

### TESTI DI RIFERIMENTO

G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, ultima edizione disponibile.

A. Adinolfi (a cura di), *Materiali di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, ultima edizione disponibile. Per gli studenti non frequentanti è richiesta anche la preparazione dei capitoli I, II e VI del seguente testo:

G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea-parte speciale*, Giappichelli, 2010 (o ediz. successiva).

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno (in riferimento in particolare alla libertà di circolazione delle merci e delle persone), nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).

#### PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

#### METODI DIDATTICI

Lezioni con utilizzo di supporti elettronici e della piattaforma e-learning Moodle, esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. Gli studenti iscritti alla laurea magistrale in giurisprudenza con cognome H-Z devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena l'autorizzazione al cambiamento di corso sia resa nota dalla commissione didattica.

La possibilità di sostenere la prova intermedia e di preparare il programma previsto per i frequentanti richiede una assidua presenza alle lezioni.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova intermedia scritta (facoltativa) e esame orale.

#### PROGRAMMA ESTESO

Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione.

Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione.

Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione.

L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.

I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione. La competenza dell'Unione a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi. Cenni al mercato comune e alle principali politiche dell'Unione europea.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile ogni anno, al termine delle lezioni, nel sito internet della Facoltà:

[http://www.unifi.it/off\\_form/allegati/uploaded\\_files/2010/200005/0055011/programma%202011.doc](http://www.unifi.it/off_form/allegati/uploaded_files/2010/200005/0055011/programma%202011.doc)

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I (9 Crediti)**

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL. SUP.)

Il corso tratta i principi del diritto amministrativo; il ruolo della pubblica amministrazione nel quadro costituzionale italiano; i caratteri, i modelli e le regole dell'azione amministrativa e il problema dell'invalidità degli atti dell'amministrazione alla luce delle recenti riforme legislative. Saranno dedicati cenni al sistema italiano di sindacato giurisdizionale sugli atti amministrativi.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti: Il testo di riferimento sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Per gli studenti non frequentanti (a scelta):

-D. Sorace, Diritto delle pubbliche amministrazioni. Una introduzione, il Mulino, Bologna, 2012;

V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2012;

F. Merloni, Istituzioni di Diritto Amministrativo, Giappichelli, Torino, 2012;

M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, il Mulino, Bologna, 2013.

Per tutti: Si dovranno conoscere e saper utilizzare, oltre alla Costituzione della Repubblica Italiana, i testi normativi che vengono in rilievo, a cominciare dalla legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni (si ricorda che le norme, oltre che nella G.U., nelle riviste di legislazione e nelle raccolte informatiche, possono essere reperite in varie raccolte legislative).

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Le conoscenze da acquisire riguardano in primo luogo i significati delle nozioni di pubblici poteri e di amministrazione e amministrazioni pubbliche in una società complessa nonché il senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica di base relativa alle principali funzioni delle amministrazioni pubbliche dello Stato italiano, stato membro dell'Unione europea, nonché i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, delle attività e della tutela giurisdizionale, anche in considerazione delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e pubbliche amministrazioni. A tal fine si dovrà acquisire familiarità con la legislazione, principalmente con la legge generale sul procedimento amministrativo, nonché con il diritto giurisprudenziale più significativo e con le elaborazioni della dottrina.

Capacità: A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche.

B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.

C) Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in amministrazioni pubbliche o in contesti di relazione con amministrazioni pubbliche.

Competenze: Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto. L'esame comprende, tanto per i frequentanti che per gli altri, anche una prova in forma scritta, consistente in una serie di domande a risposta "chiusa", volte a verificare il livello di conoscenza dei dati istituzionali e quello di comprensione delle nozioni fondamentali. La prova avrà la durata max di 30 minuti. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale, sempre che l'esito particolarmente negativo dello scritto non impedisca la prosecuzione dell'esame. Potrà essere anche verificata la conoscenza di nozioni fondamentali di diritto privato e di diritto costituzionale oltre a tutto quanto attiene alla struttura autonomistica dello Stato ed all'ordinamento regionale e degli enti locali.

Saranno tenute due esercitazioni aventi ad oggetto lo svolgimento della prova scritta.

## PROGRAMMA ESTESO

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. La legalità in funzione di indirizzo e in funzione di garanzia. Diritto italiano e diritto comunitario. I caratteri, gli atti, le posizioni giuridiche soggettive, gli apparati organizzativi delle diverse funzioni (regolazioni, prestazioni, funzioni strumentali e ausiliarie). Nozioni generali, principi e problemi relativi all'organizzazione amministrativa. I principi sostanziali relativi alle attività amministrative. Il procedimento amministrativo e le sue conclusioni con provvedimenti unilaterali o con atti consensuali. L'invalidità e l'irregolarità degli atti amministrativi e le loro conseguenze. La responsabilità delle amministrazioni pubbliche. Gli interessi legittimi e il sistema di tutela giurisdizionale.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE A (9 Crediti)**

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il diritto processuale civile (A e B) disciplina specie di procedimenti, i processi, organizzati principalmente dallo Stato e diretti ad assicurare che le norme di diritto sostanziale siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti. Fondamentale è pertanto la conoscenza preliminare (soprattutto) del diritto privato nei molti aspetti che sono coinvolti dallo studio del processo civile. Questa è la difficoltà principale della materia.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Testo di studio: Andrea Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, nuova ristampa della quinta edizione con appendici di aggiornamento, Jovene editore, Napoli 2012.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro) siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Capacità: Dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.

Competenze: Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle sue diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato civilista, giudice civile, notaio.

## PREREQUISITI

Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II, Diritto amministrativo I

## METODI DIDATTICI

Didattica frontale: 80 ore. Esercitazioni: 20 ore.

## ALTRE INFORMAZIONI

Viste le modifiche apportate da leggi del 2012 e del 2013, l'edizione 2012 del manuale consigliato dovrà essere integrata con gli aggiornamenti contenuti nelle dispense.

La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione costante del codice civile e del codice di procedura civile (oltre che, ovviamente, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Costituzione). Un buon codice è quello curato da C. Ferri per la casa editrice Zanichelli. Dei testi legislativi è permessa la consultazione durante l'esame.

A disposizione vi è una «mailing list»: dalla vostra casella di posta elettronica (privata o che avete come studenti) inviate all'indirizzo email [dirprocciv-ag-request@unifi.it](mailto:dirprocciv-ag-request@unifi.it) un messaggio vuoto, scrivendo solo nel campo oggetto la seguente parola: subscribe Riceverete dopo qualche minuto un messaggio generato in modo automatico al quale dovrete rispondere senza aggiungere o modificare il testo. In seguito, se l'operazione va a buon fine riceverete un messaggio di benvenuto e di conferma di iscrizione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Negli appelli di esame che sono collocati tra la fine del primo e l'inizio del secondo semestre, gli studenti assiduamente frequentanti potranno sostenere una prova intermedia sulla parte di programma spiegata a lezione nel primo semestre.

La prova intermedia è dunque concepita e organizzata esclusivamente per gli studenti frequentanti. Essa è fissata in coincidenza con gli appelli di esame. L'iscrizione avviene via Internet, come di

consueto, ma si deve prestare attenzione di iscriversi nella lista per la prova intermedia e non nella lista per l'intero esame. La prova intermedia si sostiene per iscritto, sotto forma di questionario a risposta sintetica e precisa (3 quesiti in 60 minuti). In cima al foglio a protocollo deve essere riportato a stampatello, oltre al nome, cognome e numero di matricola, anche il numero di iscrizione nella lista di prenotazione dell'esame. La prova si considera sostenuta (e quindi non può essere ripetuta) con la consegna dell'elaborato. In caso di esito positivo, il voto della prova intermedia sarà espresso in trentesimi, se del caso con un margine di oscillazione (28/30, 27/28, ecc.). I risultati della prova sono verbalizzati su appositi registri, che saranno custoditi dal docente, nonché su di fogliettino consegnato allo studente. Il voto conseguito nella prova intermedia costituisce un punto di riferimento in sede di esame finale (significa che, a seconda dell'esito dell'esame finale, ci potrà essere un aumento, o anche un ribasso). In caso di esito negativo, la prova intermedia non può essere ripetuta e l'esame dovrà essere sostenuto per intero alla fine del corso a partire dal maggio 2014. Trascorso l'appello di settembre 2014, la prova intermedia perde la sua validità e l'esame deve essere sostenuto in un'unica soluzione.

La prova finale deve essere sostenuta negli appelli compresi tra maggio e settembre 2014. A scelta dello studente anche la prova finale può essere sostenuta per iscritto. A tal fine si applicano le norme per la prova scritta intermedia (v. capoverso precedente), con le seguenti correzioni: (a) in cima al foglio a protocollo deve essere riportato (oltre alle indicazioni già richieste) anche il voto riportato nella prova intermedia; (b) ad istanza dello studente o del docente, la prova scritta è integrata da una verifica orale con rivalutazione svincolata dall'esito della prova scritta.

Anche chi sostiene l'esame per intero può sostenerlo in forma scritta (5 quesiti a risposta sintetica in 120 minuti).

Due tentativi a disposizione: il primo in uno dei due appelli di giugno, a scelta; il secondo in uno dei due appelli di luglio, a scelta.

## PROGRAMMA ESTESO

1. Introduzione e Capitolo I (Dispensa n. 1)
2. Capitolo II (Dispensa n. 2)
3. Capitolo IX, paragrafi 1.1. e 1.2. (Dispensa n. 2)
4. Capitolo X (Dispensa n. 3)
5. Capitolo III e Capitolo XVII (Dispensa n. 4)
6. Capitolo IV (Dispensa n. 5)
7. Capitolo V
8. Capitolo VI, tranne i paragrafi 8.4.1., 8.4.2, 8.4.5, 8.4.6, 9 (Dispensa n. 6)
9. Capitolo VII (Dispensa n. 7)
10. Capitolo VIII, tranne paragrafo 2 (Dispensa n. 8)
11. Capitolo IX, paragrafi 7 e 8 (Dispensa n. 8).

Tra parentesi sono indicati i numeri delle dispense, che possono essere studiate per frequentare in modo migliore le lezioni e per il ripasso finale prima dell'esame. Leggere il testo e poi focalizzare la preparazione sulle dispense. Non studiare solo sulle dispense.

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE A (9 Crediti)**

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Illustrazione della dinamica processuale

### TESTI DI RIFERIMENTO

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 14<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2013.

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, 7<sup>a</sup> ed., Milano, 2012 (quale ausilio didattico nello studio del Manuale).

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso permette di conoscere la disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

### METODI DIDATTICI

Lezioni frontali (60 ore), esercitazioni e seminari che si svolgeranno nei mesi da marzo a maggio.

### ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale; esame scritto facoltativo al termine delle lezioni. Saranno proposte più tracce che permettano lo svolgimento del tema in relazione al grado di preparazione degli allievi.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso sarà dedicato alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto: le indagini preliminari e l'udienza preliminare; i mezzi di ricerca della prova e le indagini difensive; le misure cautelari personali e reali; il dibattimento; i procedimenti speciali nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale. Costituiscono, infine, materia d'esame i principi generali delle impugnazioni, l'appello, il ricorso per Cassazione, le impugnazioni straordinarie.

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 14<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2013.

-PARTE II, Cap. II (atti), par. 2 (invalidità): le nullità (escluso da VII a IX; N.B.: da "sanatoria speciale" alla fine).

-Parte II, cap. V (mezzi di ricerca della prova) esclusi par. 6 e 7.

-Parte II, cap. VI (misure cautelari), esclusi par. 4, lett. B, C, D ("le vicende successive" sono escluse; ma "revoca e sostituzione" fanno parte del programma); escluso par. 5, lett. E (giudicato cautelare).

-PARTE III, cap. I (indagini), escluso, del par. 6, lett. L (controllo sulla legittimazione del PM); escluso par. 9.

-Parte III, cap. II (conclusione indagini), escluso, del par. 1, lettere C, D, E (proroga del termine per le indagini).

-Parte III, cap. III (udienza preliminare, escluso par. 6);

-cap. IV (investigazioni difensive), esclusi par. 7, lettera c, par. da 8 a 11 (altre attività di investigazione

difensiva); ed esclusi par. da 13 a 15 (privacy)

-Parte III, cap. V (giudizio di primo grado) studiare tutti i paragrafi con i seguenti limiti:

- del par. 20 lett. E, studiare soltanto art. 500 (testimone); lett. H: studiare soltanto art. 512 (testimone);

- esclusi par. 22 (partecipazione e esame "a distanza") e 23 (modifica dell'imputazione).

-PARTE IV, cap. I (procedimenti speciali): escluso par. 3, lett. D, F, G, H; esclusi par. 7 (decreto) e par. 8 (oblazione).

-PARTE IV, esclusi capitoli da II a V (tribunale monocratico, giudice di pace, tribunale per i minorenni, enti).

-Per quanto concerne la PARTE V, se ne consiglia la lettura, ma l'esame sarà limitato ai seguenti paragrafi:

-cap. I, § 1, 2, 3, 4 lett. A (sono esclusi par. 4 lett. B e C, e Par. 5);

-cap. II (appello), par. 1, 3 e 4 lett. A e B; 7; 10;

-cap. III (cassazione), par. 1-2: 4;

- cap. IV, par. 1-3 (casi di revisione).

-PARTE VI, cap. I (giudicato), tutti i paragrafi, escluso soltanto il par. 10 (artt. 653);

-è escluso il cap. II (Esecuzione penale).

-PARTE VII, esclusa tutta la parte (rapporti giurisdizionali con autorità straniere).

-Appendice sulla psicologia della testimonianza:

par. 3.

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, 7<sup>a</sup> ed., Milano, 2012 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).

<b>Modul 1: Grundlagen BGB am Beispiel des Kaufvertrages</b>		
<b>Kennnummer</b>	<b>Workload</b>	<b>LP</b>
M1	360 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	12
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
a) Bürgerliches Recht Allgemeiner Teil (BGB AT) und Schuldrecht Allgemeiner Teil (Schuldrecht AT)	112+188	
b) Arbeitsgemeinschaft BGB AT/Schuldrecht AT	28+32	
<b>2</b>	<b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b>	
	<p>Instrumentale Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Gesetzestextlektüre</li> <li>○ Auslegungsgrundsätze</li> <li>○ Grundsätze der Rechtsdurchsetzung</li> </ul> <p>Systemische Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Konsultieren der juristischen Literatur (Lehrbücher, Kommentare, Zeitschriften)</li> <li>○ Verständnis für wissenschaftliche Streitigkeiten</li> </ul> <p>Kommunikative Fähigkeiten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Gutachtenstil</li> <li>○ Subsumtionstechnik</li> </ul> <p>Inhaltliche Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Zustandekommen eines Rechtsgeschäftes</li> <li>○ Geschäftsfähigkeit und Minderjährigenschutz</li> <li>○ Vertretung</li> <li>○ Nichtigkeitsgründe</li> <li>○ Allgemeines Leistungsstörungenrecht</li> <li>○ Verständnis für die Verzahnung von Prozessrecht und materiellem Recht</li> </ul>	
<b>3</b>	<b>Inhalte</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In dem Basismodul wird der Allgemeine Teil des Bürgerlichen Rechts (§§ 1-240 BGB) am Beispiel des Kaufvertrages behandelt: Schwerpunkt des Moduls ist die Rechtsgeschäftslehre. Dazu zählen die Wirksamkeitsvoraussetzungen eines Rechtsgeschäfts wie Geschäftsfähigkeit, Form und inhaltliche Schranken ebenso wie die Anfechtung und das Recht zur Stellvertretung.</li> </ul>	

	<p>- Ergänzend hierzu wird der Allgemeine Teil des Schuldrechts am Beispiel des Kaufvertrages (§§ 241-432 BGB) dargestellt: Grundzüge des Kaufrechts, allgemeines Leistungsstörungenrecht (Pflichtverletzung, Unmöglichkeit, Verzug/Schadensersatz, Rücktritt).</p>
<b>4</b>	<p><b>Lehrformen</b></p> <p><i>Vorlesungen, Arbeitsgemeinschaft (Tutorielle Betreuung der Studierenden, z.T. Anfertigung von Gruppenarbeiten, Präsentation von Fallstudienbearbeitung vor Plenum, Referat/mdl. Präsentation)</i></p>
<b>5</b>	<p><b>Teilnahmevoraussetzungen</b></p> <p><b>Formal:</b> <i>Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln</i>  <b>Inhaltlich:</b> -</p>
<b>6</b>	<p><b>Prüfungsformen</b></p> <p><i>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösungen und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</i></p>
<b>7</b>	<p><b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b></p> <p><i>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen</i></p>
<b>8</b>	<p><b>Verwendung des Moduls</b> (in anderen Studiengängen)</p> <p>Gegenstand der Vorlesungen aus dem Modul 1 sind die Grundlagen des Privatrechts. Die Vorlesungen richten sich an Hörer aus dem 1. Semester. Sie behandeln daher zugleich auch eine Einführung in die Grundlagen der Rechtswissenschaft sowie in die juristische Arbeitstechnik. Die behandelten Grundlagen sind Voraussetzung für das Verständnis aller nachfolgenden zivilrechtlichen Vorlesungen, insbesondere zum besonderen Schuldrecht sowie zum Sachenrecht.</p> <p>Die Studierenden bekommen einen umfassenden Einblick in das deutsche Privatrecht. Durch den Besuch der entsprechenden Vorlesungen zum Privatrecht in Italien haben die Studierenden die Möglichkeit rechtsvergleichend zu arbeiten und die Ähnlichkeiten und Unterschiede der beiden Rechtssysteme kennenzulernen.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
<b>9</b>	<p><b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b></p> <p><u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Heinz-Peter Mansel</p> <p><u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln</p>
<b>10</b>	<p><b>Sonstige Informationen</b></p> <p>-</p>

<b>Modul 2: Vertrag, Schuld und Haftung</b>		
<b>Kennnummer</b>	<b>Workload</b>	<b>LP</b>
M2	300 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	10
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
a) Schuldrecht Bes. Teil (Vertrag. Schuld- verhältnisse)	56+94	5
b) Schuldrecht Bes. Teil (Gesetz. Schuld- verhältnisse)	56+94	5
<b>2</b>	<b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b> Instrumentale Kompetenzen: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Systematische Auslegung</li> <li>○ Konkurrenz zwischen speziellen und allgemeinen Regeln</li> <li>○ Systematik: Schuldrecht und Deliktsrecht</li> </ul> Systemische Kompetenzen: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften)</li> <li>○ Einordnung von Verträgen</li> <li>○ Auslegung von Verträgen</li> </ul> Kommunikative Fähigkeiten: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Vertiefung des Gutachtenstils</li> <li>○ Darstellung von Meinungsstreitigkeiten</li> </ul> Inhaltliche Kompetenzen: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Besondere vertragliche Gewährleistung</li> <li>○ Besondere Formerfordernisse</li> <li>○ Delikts- und Gefährdungshaftungen</li> <li>○ Schadensrecht</li> <li>○ Einführung in zivilprozessuale Problemstellungen</li> </ul>	
<b>3</b>	<b>Inhalte</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aufbauend auf dem Basismodul zum BGB werden zum einen die vertraglichen Schuldverhältnisse erweitert behandelt: Vertiefung des Kaufrechts und Verbreiterung des Wissens auf die anderen Vertragstypen des BGB. Ein Schwerpunkt wird dabei auf der Verbindung des besonderen mit dem allgemeinen Schuldrecht liegen. Systematische Darstellung und Fallbesprechung wechseln einander dabei ab.</li> <li>- Neben den vertraglichen Schuldverhältnissen werden die gesetzlichen Schuldverhältnisse eingeführt: Die hier behandelten gesetzlichen Schuldverhältnisse</li> </ul>	

	betreffen insbesondere das Deliktsrecht (§§ 823 ff. BGB), das Bereicherungsrecht (§§ 812 ff. BGB) sowie das Recht der Geschäftsführung ohne Auftrag (§§ 677 ff. BGB). Hinzu kommt das allgemeine Schadensrecht (§§ 249 ff. BGB), das in Zusammenhang mit dem Deliktsrecht besprochen wird.
<b>4</b>	<b>Lehrformen</b>  <i>Vorlesungen</i>
<b>5</b>	<b>Teilnahmevoraussetzungen</b>  <b>Formal:</b> <i>Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln</i> <b>Inhaltlich:</b> <i>Grundkenntnisse im Bürgerlichen Recht (Lehrveranstaltungen aus Modul M1)</i>
<b>6</b>	<b>Prüfungsformen</b>  <i>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösungen und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</i>
<b>7</b>	<b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b>  <i>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen</i>
<b>8</b>	<b>Verwendung des Moduls</b> (in anderen Studiengängen)  Die Vorlesungen des Moduls 2 schließen an die Vorlesungen des Moduls 1 an, dessen Kenntnisse vorausgesetzt werden. Die Besonderheit der Vorlesungen des Moduls 2 liegt in der Verknüpfung des Besonderen mit dem Allgemeinen Schuldrecht. Die Vorlesungen des Moduls 2 haben ergänzenden Charakter: Die Vorlesung „Vertragliche Schuldverhältnisse“ behandelt neue Vertragstypen des BGB; die Vorlesung „Gesetzliche Schuldverhältnisse“ behandelt Schuldverhältnisse, die nicht auf Vertrag beruhen und erläutert im gleichen Zuge die Grundsätze des Allgemeinen Schadensrechts.  Die Studierenden bekommen einen umfassenden Einblick in das deutsche Privatrecht. Durch den Besuch der entsprechenden Vorlesungen zum Privatrecht in Italien haben die Studierenden die Möglichkeit rechtsvergleichend zu arbeiten und die Ähnlichkeiten und Unterschiede der beiden Rechtssysteme kennenzulernen.  Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.
<b>9</b>	<b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b>  <u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Heinz-Peter Mansel  <u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln
<b>10</b>	<b>Sonstige Informationen</b>  -

<b>Modul 3: Sachen und Vermögen</b>		
<b>Kennnummer</b>	<b>Workload</b>	<b>LP</b>
M3	150 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	5
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
a) Sachenrecht einschließlich der Arbeitsgemeinschaft	56+94	5
<b>2</b>	<b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b>	
	<p>Instrumentale Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Unterscheidung zwischen dinglichem und schuldrechtlichem Geschäft</li> <li>○ Verständnis der Rolle von Publizitätsakten</li> <li>○ Verzahnung des Allgemeinen Teils mit dem Sachenrecht</li> </ul> <p>Kommunikative Fähigkeiten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sprachliche Unterscheidung dinglicher und schuldrechtlicher Rechte</li> </ul> <p>Inhaltliche Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Mobilien- / Immobiliensachenrecht</li> <li>○ Eigentum <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inhalt und Grenzen</li> <li>▪ Erwerb und Verlust</li> <li>▪ Gutgläubenserwerb</li> </ul> </li> <li>○ Besitzschutz</li> <li>○ Kreditsicherungsrecht</li> </ul>	
<b>3</b>	<b>Inhalte</b>	
	<p>- Im Modul 3 wird das Recht der beweglichen Sachen und der Grundstücke im 3. Buch des BGB, also das Sachenrecht (§§ 854-1296) und das Kreditsicherungsrecht, also Hypothek, Grundschuld und Pfandrecht (§§ 1113-1296) behandelt. Das Recht der Kreditsicherheiten hat in der Wirtschaftspraxis außerordentliche Bedeutung. Aus rechtlicher Sicht stellt das Kreditsicherungsrecht die Schnittmenge aus Schuldrecht, Sachenrecht und richterrechtlicher Entwicklung dar. Der Fortgeschrittenenkurs bietet einen Überblick über die verschiedenen Arten der zur Kreditgewährung bestellten Sicherheiten: Personal- und Realsicherheiten, gesetzliche und außergesetzliche sowie akzessorische und nichtakzessorische Kreditsicherheiten.</p>	
<b>4</b>	<b>Lehrformen</b>	
	<i>Vorlesung und Arbeitsgemeinschaft</i>	
<b>5</b>	<b>Teilnahmevoraussetzungen</b>	

	<p><b>Formal:</b> Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln  <b>Inhaltlich:</b> Grundkenntnisse im Bürgerlichen Recht (Lehrveranstaltungen aus Modul M1 und M2)</p>
6	<p><b>Prüfungsformen</b></p> <p>Eine schriftliche Modulprüfung (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</p>
7	<p><b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b></p> <p>Nachweis des Bestehens der Modulprüfung</p>
8	<p><b>Verwendung des Moduls</b> (in anderen Studiengängen)</p> <p>Modul 3 baut auf die Inhalte der Module 1 und 2 auf und behandelt das 3. Buch des BGB. Schwerpunkt sind die allgemeinen Prinzipien des Sachenrechts sowie Erwerb und Verlust des Eigentums. Durch die Veranstaltungen der Module 1-3 bekommen die Studierenden einen umfassenden Überblick über die Grundlagen des deutschen Zivilrechts und einen umfassenden Einblick in das deutsche Privatrecht.</p> <p>Der Besuch der entsprechenden Vorlesungen zum Privatrecht in Italien ermöglicht den Studierenden rechtsvergleichend zu arbeiten und die Ähnlichkeiten und Unterschiede der beiden Rechtssysteme kennenzulernen.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
9	<p><b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b></p> <p><u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Heinz-Peter Mansel</p> <p><u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln</p>
10	<p><b>Sonstige Informationen</b></p> <p>-</p>

**Modul 4: Arbeit und Organisation im Unternehmen und Kollisionsfragen**

Kennnummer	Workload	LP
M4	300 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	10

**1 Lehrveranstaltungen**

a) Arbeitsrecht	56+94	5
b) Internationales Privatrecht (IPR)	28+122	5

<b>2</b>	<p><b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b></p> <p>Instrumentale Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Verständnis der Erfordernisse des Handelsverkehrs</li> <li>○ Verständnis der politischen Rolle des Arbeitsrechts</li> <li>○ Verständnis spezifischer prozessrechtlicher Problemstellungen im Bereich des Wirtschaftsrecht</li> <li>○ Verständnis für die Rolle von Darlegungs- und Beweislasten im Wirtschaftsverkehr</li> <li>○ Lösung grenzüberschreitender Sachverhalte</li> </ul> <p>Systemische Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Verzahnung mit dem allgemeinen Bürgerlichen Recht</li> <li>○ Verzahnung des Arbeitsrechts mit den Grundrechten</li> <li>○ Verzahnung mit dem Europarecht</li> </ul> <p>Kommunikative Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Politische Diskussion arbeitsrechtlicher Themen</li> <li>○ Komplexe Konfliktfälle mit Auslandsbezug verständlich darstellen</li> </ul> <p>Inhaltliche Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Vertiefung des Wissens im Bürgerlichen Recht in zwei Sondergebieten</li> <li>○ Abgrenzung des Arbeitsvertrages von Dienst-/Werkvertrag</li> <li>○ Besonderheiten des Arbeitsvertrages <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Vertragsschluss</li> <li>▪ Kündigung</li> <li>▪ Innerbetrieblicher Schadensausgleich</li> </ul> </li> <li>○ Definition des Kaufmannes/Handelsgewerbes</li> <li>○ Besonderheiten des Handelsverkehrs</li> <li>○ Gesellschaftsvertragsschluss</li> <li>○ Organschaftliche Verfassung von Gesellschaften</li> <li>○ Haftungsverfassung von Gesellschaften</li> <li>○ Bestimmung der anwendbaren Rechtsordnung bei Konflikten mit Auslandsbeziehungen</li> </ul>
----------	---

<b>3</b>	<b>Inhalte</b>
----------	----------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aufbauend auf Modul 1 und Modul 2 wird zum einen das Arbeitsrecht als Sonderrecht der Arbeitnehmer eingeführt: Behandelt wird das Individualarbeitsrecht, wobei zunächst die Schließung des Arbeitsvertrages und dessen Abgrenzung von anderen Dienstverträgen oder dem Werkvertrag im Vordergrund steht. Beleuchtet werden dabei insbesondere auch die politischen, europarechtlichen und Grundrechtsimplikationen des Rechtsgebietes. Es werden Probleme des Kündigungsschutzes und des Arbeitnehmerhaftungsprivilegs beleuchtet.</li> <li>- Zusätzlich wird das Internationale Privatrecht eingeführt: Dieses Rechtsgebiet wird wegen der zunehmenden wirtschaftlichen Verflechtung (Direktinvestitionen; grenzüberschreitende Lieferbeziehungen), wegen der ständig wachsenden Anzahl ausländischer Staatsangehöriger in Deutschland und wegen des wachsenden Auslandsgrundbesitzes in der Praxis immer bedeutsamer. Die Vorlesung behandelt die dogmatischen Grundlagen des IPR sowie seine Regelung in den EG-Verordnungen, im EGBGB und den für Deutschland maßgeblichen Staatsverträgen. Dargestellt werden auch die Grundzüge des Internationalen Zivilverfahrensrechts (IZVR).</li> </ul>
<b>4</b>	<b>Lehrformen</b>  <i>Vorlesungen</i>
<b>5</b>	<b>Teilnahmevoraussetzungen</b>  <b>Formal:</b> <i>Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln</i> <b>Inhaltlich:</b> -
<b>6</b>	<b>Prüfungsformen</b>  <i>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösungen und/oder Klausur zu je 90-180 Min.)</i>
<b>7</b>	<b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b>  <i>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen, deren Schwerpunkt nach Wahl des Studierenden im Arbeitsrecht, Handels- und Gesellschaftsrecht oder im Internationalen Privatrecht liegt.</i>
<b>8</b>	<b>Verwendung des Moduls</b> (in anderen Studiengängen)  Modul 4 dient einem Einblick in weitere Bereiche des Zivilrechts. Die Studierenden sollen die Arbeit und Organisation in Unternehmen anhand der Grundlagen des Arbeitsrechts und des Handels- und Gesellschaftsrechts verstehen. Diese Kenntnisse helfen ihnen komplexere Sachverhalte denkbildend zu analysieren und können insbesondere im Rahmen des Praktikums angewendet und vertieft werden. Aus dem Bereich des internationalen Privatrechts werden praktische Fälle besprochen und aktuelle Problemstellungen in diesem Rechtsbereich vertieft. Dadurch soll die kollisionsrechtliche Methodenkompetenz vermittelt werden. Die Vorlesungen des Moduls 4 gehören während des Aufenthaltes in Italien zu den Pflichtvorlesungen. Ein Vergleich der beiden Rechtssysteme wird somit ermöglicht.  Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.

<b>9</b>	<b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b>  <u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Martin Henssler  <u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln
<b>10</b>	<b>Sonstige Informationen</b>  -

<b>Modul 5: Grundlagen Deutsches Strafrecht</b>		
<b>Kennnummer</b>	<b>Workload</b>	<b>LP</b>
M5	330 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	11
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
a) Strafrecht I einschließlich Arbeitsgemeinschaft im Strafrecht I	84+96	6
b) Strafrecht II	56+94	5
<b>2</b>	<b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b>	
	<p>Instrumentale Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Strafrechtliche Normanalyse</li> <li>○ Grundrechtseinflüsse</li> <li>○ Besonderheiten der Auslegung im Strafrecht</li> <li>○ Systematik: Verzahnung Allgemeiner und Besonderer Teil</li> <li>○ Tatbestandsanalyse</li> </ul> <p>Systemische Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften)</li> <li>○ Lektüre von höchstrichterlichen Entscheidungen</li> </ul> <p>Kommunikative Fähigkeiten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Besonderheit des Gutachtenstils im Strafrecht</li> <li>○ Deliktsaufbau</li> </ul> <p>Inhaltliche Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Stellenwert des Strafrecht als schärfste Waffe des Staates</li> <li>○ Einschränkungen des staatlichen Strafanspruches</li> <li>○ Ausflüsse des Analogieverbotes</li> <li>○ Sicherung der Grundrechte des Beschuldigten bzw. Angeklagten durch das Prozessrecht</li> <li>○ Rechtfertigungs- und Entschuldigungsgründe</li> <li>○ Versuch</li> <li>○ Begehen durch Unterlassen</li> <li>○ Täterschaft und Teilnahme</li> <li>○ Delikte gegen Leib und Leben</li> </ul>	
<b>3</b>	<b>Inhalte</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strafrecht I: Einführung in die strafrechtliche Methodik und in die Grundlagen des Strafrechts. Aus dem Allgemeinen Teil des Strafrechts werden die allgemeinen Merkmale des objektiven und subjektiven Tatbestandes, die Rechtfertigungsgründe, die Schuldlehre sowie die Versuchsdogmatik behandelt. In dem Besonderen Teil wird es</li> </ul>	

	<p>um die Körperverletzungsdelikte gehen. Diese und auch die Tötungsdelikte werden überdies zur Verdeutlichung der allgemeinen Lehren herangezogen. Die dogmatischen Fragen werden weithin fallbezogen erörtert und die Studierenden werden häufig dazu eingeladen, mit dem Dozenten in ein akademisches Gespräch einzutreten.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strafrecht II: Behandelt werden schwerpunktmäßig die Delikte gegen die Person und gegen Gemeinschaftswerte (Brandstiftung, Straßenverkehr- und Urkundsdelikte).</li> </ul>
<b>4</b>	<p><b>Lehrformen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vorlesungen</li> <li>- Arbeitsgemeinschaft (z.T. Gruppenarbeit)</li> </ul>
<b>5</b>	<p><b>Teilnahmevoraussetzungen</b></p> <p><b>Formal:</b> <i>Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln</i>  <b>Inhaltlich:</b> -</p>
<b>6</b>	<p><b>Prüfungsformen</b></p> <p><i>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösungen und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</i></p>
<b>7</b>	<p><b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b></p> <p><i>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen</i></p>
<b>8</b>	<p><b>Verwendung des Moduls</b> (in anderen Studiengängen)</p> <p>Die Veranstaltungen des Moduls 5 befassen sich mit den Grundlagen des deutschen Strafrechts, welche für die Vorlesung „Strafrecht III“ im Modul 6 vorausgesetzt werden. Lehrinhalt ist insbesondere der Aufbau von Delikten und die Lehren von Täterschaft und Teilnahme. Die Vorlesungen des Moduls bauen aufeinander auf und ermöglichen, im Zusammenspiel, den Studierenden die Lösung eines komplexeren Strafrechtsfalles zu erarbeiten.</p> <p>Die Grundlagen des Strafrechts gehören ebenfalls in Italien zum Pflichtstoff. Die Studierenden lernen die unterschiedlichen Begriffe und Herangehensweisen des Strafens kennen.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
<b>9</b>	<p><b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b></p> <p><u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Thomas Weigend</p> <p><u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln</p>
<b>10</b>	<p><b>Sonstige Informationen</b></p> <p>-</p>

<b>Modul 6: Vertiefung Deutsches Strafrecht (M6)</b>		
<b>Kennnummer</b>	<b>Workload</b>	<b>LP</b>
M6	150 (Vorlesungen + Eigenstudium)	5
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
a) Strafrecht III	56+94	5
<b>2</b>	<b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b>	
	<p>Instrumentale Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Strafrechtliche Normanalyse</li> <li>○ Grundrechtseinflüsse</li> <li>○ Besonderheiten der Auslegung im Strafrecht</li> <li>○ Systematik: Verzahnung Allgemeiner und Besonderer Teil</li> <li>○ Tatbestandsanalyse</li> </ul> <p>Systemische Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften)</li> <li>○ Lektüre von höchstrichterlichen Entscheidungen</li> </ul> <p>Kommunikative Fähigkeiten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Besonderheit des Gutachtenstils im Strafrecht</li> <li>○ Deliktsaufbau</li> </ul> <p>Inhaltliche Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sicherung der (Grund-) Rechte des Beschuldigten bzw. Angeklagten durch das Prozessrecht</li> <li>○ Aussagedelikte</li> <li>○ Rechtspflegedelikte</li> <li>○ Urkundsdelikte</li> <li>○ Eigentumsdelikte (Sachbeschädigung, Diebstahl, Unterschlagung, Raub, raubähnliche Delikte)</li> <li>○ Vermögensdelikte (Betrug, Untreue, Erpressung)</li> </ul>	
<b>3</b>	<b>Inhalte</b>	
	<p>Strafrecht III: Behandelt werden Aussagedelikte, Rechtspflegedelikte, Urkundsdelikte, Eigentums- und Vermögensdelikte. Besonders wichtig sind die Diebstahls-, Raub- und Erpressungsdelikte. Die Vermittlung des Stoffes erfolgt stets fallbezogen.</p>	
<b>4</b>	<b>Lehrformen</b>	
	<p><i>Vorlesungen</i></p>	
<b>5</b>	<b>Teilnahmevoraussetzungen</b>	
	<p><b>Formal:</b> <i>Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln</i>  <b>Inhaltlich:</b> <i>Grundkenntnisse im Bürgerlichen Recht (Lehrveranstaltungen aus Modul M5)</i></p>	

6	<p><b>Prüfungsformen</b></p> <p><i>Schriftliche Prüfung (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen): 90-180 Min</i></p>
7	<p><b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b></p> <p><i>Nachweis des Bestehens der Modulprüfung</i></p>
8	<p><b>Verwendung des Moduls (in anderen Studiengängen)</b></p> <p>Die Vorlesung des Moduls 6 baut auf die Vorlesungen des Moduls 5 auf. Den Studierenden wird die Verzahnung des Allgemeinen und Besonderen Teils des Strafrechts anhand der sehr relevanten Vermögensdelikte vermittelt.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
9	<p><b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b></p> <p><u>Modulbeauftragter</u>: Prof. Dr. Thomas Weigend</p> <p><u>Dozenten</u>: Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln</p>
10	<p><b>Sonstige Informationen</b></p> <p>-</p>

<b>Modul 7: Staat</b>		
<b>Kennnummer</b>	<b>Workload</b>	<b>LP</b>
M7	300 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	10
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
a) Grundrechte	56+94	5
b) Staatsorganisationsrecht mit Verfassungsprozessrecht	70+80	5
<b>2</b>	<b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b>	
	<p>Instrumentale Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Systematik des Grundgesetzes</li> <li>○ Verfassungskonforme Auslegung</li> <li>○ Verständnis politischer Implikationen</li> <li>○ Verwaltungsprozessuales Grundverständnis</li> </ul> <p>Systemische Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften)</li> <li>○ Lektüre von höchstrichterlichen Entscheidungen</li> </ul> <p>Kommunikative Fähigkeiten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Besonderheit des Gutachtenstils im Öffentlichen Recht</li> <li>○ Einbringen rechtlicher Standpunkte in die politische Diskussion</li> </ul> <p>Inhaltliche Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Verfassungsprozessuale Problemstellungen</li> <li>○ Eingliederung des Europarechts in das deutsche Verfassungsrecht</li> <li>○ Verfassungsrechtlicher Grundrechtsschutz</li> <li>○ Staatsaufbau <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prinzipien</li> <li>▪ Organe und deren Zusammenwirken</li> </ul> </li> </ul>	
<b>3</b>	<b>Inhalte</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In dem Modul 7 werden in dem Teil Staatsrecht I die Grundrechte eingeführt: Behandelt wird die allgemeine Grundrechtslehre und dann die einzelnen Grundrechtsbestimmungen. Dabei wird auch das Verfassungsbeschwerdeverfahren erörtert.</li> <li>- Darüber wird in dem Teil Staatsrecht II das deutsche Staatsorganisationsrecht mit Verfassungsprozessrecht behandelt: Ausgehend von Art. 20 GG werden die maßgeblichen Festlegungen der „Staatsstruktur“ in Richtung Demokratie, Rechtsstaat, Sozialstaat und Bundesstaat vorgestellt; sodann die Bundesverfassungsorgane, ihre Kreation und ihre Kompetenzen, wobei der spezifisch bundesstaatlichen Abgrenzung</li> </ul>	

	<p>von Bundes- und Länderkompetenzen eine wichtige Rolle zukommen wird. Bei der Behandlung des Bundesverfassungsgerichtes sollen einige bedeutsame Kapitel aus dem Recht der Verfassungsgerichtsbarkeit zur Sprache kommen. Bezüge zum Völker- und Europarecht (etwa in den Art. 23, 24, 25, 59 GG) werden die Darstellungen abrunden. Außerdem befasst sich die Vorlesung mit dem Verfassungsprozessrecht auf Bundesebene. Behandelt werden die Gerichtsverfassung des Bundesverfassungsgerichts sowie die einzelnen Verfahrensarten, die beim Bundesverfassungsgericht vorgesehen sind, wegen der Bedeutung in Prüfung und Praxis vor allem die Normenkontrollverfahren und die Streitverfahren. Daneben werden auch Inhalt und Wirkungen der bundesverfassungsgerichtlichen Entscheidung behandelt.</p>
<b>4</b>	<p><b>Lehrformen</b></p> <p><i>Vorlesung</i></p>
<b>5</b>	<p><b>Teilnahmevoraussetzungen</b></p> <p><b>Formal:</b> <i>Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln</i>  <b>Inhaltlich:</b> -</p>
<b>6</b>	<p><b>Prüfungsformen</b></p> <p><i>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</i></p>
<b>7</b>	<p><b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b></p> <p><i>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen</i></p>
<b>8</b>	<p><b>Verwendung des Moduls</b> (in anderen Studiengängen)</p> <p>Modul 7 soll den Studierenden die Grundlagen des deutschen Verfassungsrechts vermitteln. Hierzu gehört einerseits Aufbau und Organisation des Staates, sowie andererseits die Grundrechte. Der Lehrstoff ist für die weiteren Vorlesungen des Öffentlichen Rechts von Bedeutung und wird in den folgenden Modulen vorausgesetzt.</p> <p>Durch den Besuch der entsprechenden Vorlesungen in Italien können die Studierenden die wesentlichen Grundzüge beider Verfassungssysteme erfassen und vergleichen. Hierzu gehört ebenfalls der unterschiedliche Umgang mit den Materialien in dem jeweiligen Hochschulsystem. Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
<b>9</b>	<p><b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b></p> <p><u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Christian von Coelln</p> <p><u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln</p>
<b>10</b>	<p><b>Sonstige Informationen</b></p>

<b>Modul 8: Völker- und Europarecht (M8)</b>		
<b>Kennnummer</b>	<b>Workload</b>	<b>LP</b>
M8	90 h (Eigenstudium)	3
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
a) Staatsrecht III (mit Europarecht und Bezügen zum Völkerrecht)	28+62	3
<b>2</b>	<b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b> Instrumentale Kompetenzen: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Grundstrukturen des Europarechts</li> <li>○ Verfassungskonforme Auslegung</li> <li>○ Verständnis politischer Implikationen</li> </ul> Systemische Kompetenzen: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften)</li> <li>○ Lektüre von höchstrichterlichen Entscheidungen</li> </ul> Kommunikative Fähigkeiten: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Besonderheit des Gutachtenstils im Öffentlichen Recht</li> <li>○ Einbringen rechtlicher Standpunkte in die politische Diskussion</li> </ul> Inhaltlicher Kompetenzen: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Verfassungsprozessuale Problemstellungen</li> <li>○ Begriff des Völkerrechts</li> <li>○ Völkerrechtssubjekt</li> <li>○ Völkerrechtsquellen</li> <li>○ Auswärtige Gewalt</li> <li>○ Verfassungsrechtliche Voraussetzungen für die Mitgliedschaft und Mitarbeit Deutschlands in internationalen Organisationen</li> <li>○ Grundstrukturen des Europarechts</li> <li>○ Eingliederung des Europarechts in das deutsche Verfassungsrecht</li> <li>○ Verfassungsrechtlicher Grundrechtsschutz</li> <li>○ Normgebungsprozess auf europäischer Ebene</li> <li>○ Europäisches Verwaltungsrecht</li> <li>○ Staatsaufbau <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prinzipien</li> <li>▪ Organe und deren Zusammenwirken</li> </ul> </li> </ul>	
	<b>Inhalte</b> Die Vorlesung Staatsrecht III behandelt die Bezüge des Grundgesetzes zum Völker- und Europarecht sowie die Grundstrukturen des Europarechts (insb. Rechtsquellen, Institutionen,	

	Grundfreiheiten). Dargestellt werden insbesondere die Auswärtige Gewalt, die völker- und europarechtlichen Integrationsnormen des Grundgesetzes (z.B. Art. 23-26, Art. 59 GG), die verfassungsrechtlichen Voraussetzungen für die Mitgliedschaft und Mitarbeit Deutschlands in Internationalen Organisationen (z.B. Vereinte Nationen) und die Europäische Union.
<b>4</b>	<b>Lehrformen</b>  <i>Vorlesungen</i>
<b>5</b>	<b>Teilnahmevoraussetzungen</b>  <b>Formal:</b> <i>Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln</i> <b>Inhaltlich:</b> -
<b>6</b>	<b>Prüfungsformen</b>  <i>Eine schriftliche Modulprüfung (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min</i>
<b>7</b>	<b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b>  <i>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen</i>
<b>8</b>	<b>Verwendung des Moduls</b> (in anderen Studiengängen)  Die Vorlesungen des Moduls 6 behandeln die Bezüge des Grundgesetzes zum Völker- und Europarecht. Voraussetzung für diese übergreifende Vorlesung des Europarechts ist das Verständnis des deutschen Verfassungsrechts, welches in Modul 7 erlernt wurde. Durch den Besuch der entsprechenden Vorlesungen in Italien können die Studierenden die wesentlichen Grundzüge beider Verfassungssysteme erfassen und vergleichen.  Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.
<b>9</b>	<b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b>  <u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Christian von Coelln  <u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln
<b>10</b>	<b>Sonstige Informationen</b>  -

<b>Modul 9: Verwaltung</b>		
<b>Kennnummer</b>	<b>Workload</b>	<b>LP</b>
M9	360 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	12
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
a) Verwaltungsrecht Allgemeiner Teil einschließlich der Arbeitsgemeinschaft im Verwaltungsrecht	112+158	9
b) Verwaltungsprozess- recht	28+62	3
<b>2</b>	<b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b>	
	<p>Instrumentale Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Verwaltungsprozessuales Grundverständnis</li> <li>○ Systematik des Grundgesetzes</li> <li>○ Verfassungskonforme Auslegung</li> <li>○ Verständnis politischer Implikationen</li> </ul> <p>Systemische Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften)</li> <li>○ Lektüre von höchstrichterlichen Entscheidungen</li> </ul> <p>Kommunikative Fähigkeiten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Besonderheit des Gutachtenstils im Öffentlichen Recht</li> <li>○ Einbringen rechtlicher Standpunkte in die politische Diskussion</li> </ul> <p>Inhaltliche Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Erkennen eines Verwaltungsaktes</li> <li>○ Rechtsschutzmöglichkeiten gegen Verwaltungshandeln</li> <li>○ Ermessenslehre</li> <li>○ Gesetzmäßigkeit der Verwaltung</li> <li>○ Vorbehalt und Vorrang des Gesetzes</li> <li>○ Klagearten der VwGO</li> </ul>	
<b>3</b>	<b>Inhalte</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In der Veranstaltung Verwaltungsrecht Allgemeiner Teil werden die grundlegenden Fragen des Allgemeinen Verwaltungsrechts in materieller und prozessualer Hinsicht besprochen. Das Modul baut auf die Grundlagen des Verfassungsrechts auf, die hier indizient von Bedeutung sein können und bereits im Rahmen von Modul 7 erlernt wurden. Die Rechtsmaterie soll, soweit es möglich ist, anhand von Fällen dargestellt und mit den Studierenden erarbeitet werden. Dabei werden auch insbesondere die gerichtlichen Rechtsschutzmöglichkeiten gegen Verwaltungshandeln beleuchtet werden.</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In der Veranstaltung Verwaltungsprozessrecht werden die grundlegenden Klagearten im öffentlichen Recht sowie der einstweilige Rechtsschutz besprochen.</li> <li>- Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</li> </ul>
<b>4</b>	<b>Lehrformen</b>  <i>Vorlesung</i>
<b>5</b>	<b>Teilnahmevoraussetzungen</b>  <b>Formal:</b> <i>Immatrikulation an der Universität zu Köln</i> <b>Inhaltlich:</b> <i>Grundkenntnisse im Öffentlichen Recht (Lehrveranstaltungen aus Modul M7)</i>
<b>6</b>	<b>Prüfungsformen</b>  <i>Zwei schriftliche Modulprüfungen (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min)</i>
<b>7</b>	<b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b>  <i>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen</i>
<b>8</b>	<b>Verwendung des Moduls</b> (in anderen Studiengängen)  Modul 9 soll den Studierenden die Grundzüge des Allgemeinen Verwaltungsrechts in materieller und prozessualer Hinsicht erläutern. Das Modul baut auf die Grundlagen des Verfassungsrechts auf, die hier inzident von Bedeutung sein können und bereits im Rahmen von Modul 6 erlernt wurden. Die Veranstaltung Verwaltungsrecht gehört ebenfalls in Italien zum Pflichtstoff. Die Studierenden lernen den Umgang mit dem italienischen Verwaltungsrecht und die administrativen Unterschiede.  Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.
<b>9</b>	<b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b>  <u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Christian von Coelln  <u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln
<b>10</b>	<b>Sonstige Informationen</b>  -

<b>Modul 10: Bachelorarbeit</b>		
<b>Kennnummer</b>	<b>Workload</b>	<b>LP</b>
M 10	330 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	11
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
Bachelorarbeit	330	11
<b>2</b>	<p><b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b></p> <p>Instrumentale Kompetenzen, systemische Kompetenzen, kommunikative Fähigkeiten</p> <p>Bachelorarbeit: Nachweis über die Fähigkeit zum eigenständigen wissenschaftlichen Arbeiten in begrenzter Zeit und Fähigkeit, komplexe Sachverhalte einfach darzustellen.</p> <p>Inhaltliche Kompetenzen: Bachelorarbeit:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Themenrecherche und –vorschlag durch die/den Studierenden</li> <li>○ Stellung des Themas durch den Betreuer/die Betreuerin der Bachelorarbeit</li> <li>○ Verfassen einer wissenschaftlichen Arbeit (auch unter Berücksichtigung praxisrelevanter Gesichtspunkte)</li> </ul> <p>Kommunikative Fähigkeiten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Gutachtenstil</li> <li>○ Subsumtionstechnik</li> <li>○ Selbständiges Verfassen von Gutachten <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Als praktische Entscheidungshilfe</li> <li>▪ Als wissenschaftliche Stellungnahme juristische Erörterung</li> </ul> </li> </ul>	
<b>3</b>	<p><b>Inhalte</b></p> <p>Die Studierenden beschäftigen sich mit der Arbeitsmethodik des deutschen Rechts. Die Bachelorarbeit ist eine wissenschaftliche Arbeit. Bei der Auswahl der Themen wird für den Studierenden größtmögliche Freiheit gewährleistet, sodass seine wissenschaftlichen Neigungen in seinem Studienprofil Niederschlag finden können. Als Bachelorarbeit kann der Studierende aus dem umfangreichen Seminarprogramm aller Rechtslehrer/innen der Universität zu Köln wählen. Insbesondere kann die nach JAG NRW erforderliche Schwerpunktbereichshausarbeit eingebracht werden.</p> <p>Der/die Studierende soll neben dem Nachweis von Rechtskenntnissen insbesondere zeigen, dass er die Informations- und Materialrecherche, die Strukturierung der Inhalte, das Anfertigen einer Gliederung und die Ausarbeitung eines schriftlichen Manuskripts in der bei wissenschaftlichen Arbeiten üblichen Form – einschließlich der Regeln des Zitierens von Rechtsprechung und Literatur – beherrscht.</p>	

<b>4</b>	<b>Lehrformen</b> <i>1. Fallstudie, 2. Selbststudium, 3. Problemlösung, 5. Projekt-basiertes Lernen</i>
<b>5</b>	<b>Teilnahmevoraussetzungen</b> <b>Formal:</b> <i>Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln</i> <b>Inhaltlich:</b> -
<b>6</b>	<b>Prüfungsformen</b> <i>Bachelorarbeit: Anfertigung der Bachelorarbeit, Umfang von ca. 30.000 Zeichen (ohne Lehrzeichen) mit einer Bearbeitungszeit von sechs Monaten</i>
<b>7</b>	<b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b> <i>Nachweis des Bestehens der Modulprüfung</i>
<b>8</b>	<b>Verwendung des Moduls</b> (in anderen Studiengängen) <p>Das Verfassen der Bachelorarbeit im Rahmen des Moduls 10 baut auf die bereits erlernten Kenntnisse der Studierenden zum Verfassen einer wissenschaftlichen Arbeit auf (vgl. Modul 11). Ein umfangreiches Thema soll wissenschaftlich aufbereitet und eine Lösung vorgestellt werden. Die Studierenden wenden hierbei das theoretisch Erlernete wissenschaftlich an. Durch das absolvierte Praktikum können sie einen anderen Blickwinkel auf die theoretisch erworbenen Kenntnisse entwickeln und diese in die Arbeit mit einfließen lassen.</p> <p>Studiengang Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung/Promotionsordnung Rechtswissenschaft.</p>
<b>9</b>	<b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b> <u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Heinz-Peter Mansel <u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln
<b>10</b>	<b>Sonstige Informationen</b> -

<b>Modul 11: Juristische Technik und Berufsbefähigung (Rechtspflege in Deutschland und Italien)</b>		
Kennnummer	Workload	LP
M11	570 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	19
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
a) Kleine Zwischenprüfungshausarbeit	90	3
b) Seminar Rechtspflege in Deutschland und Italien“	56+4	2
c) Workshop „Der grenzüberschreitend tätige Rechtsanwalt (Deutschland/Italien)“	56+4	2
d) Sechswöchige praktische Studienzeit in Rechtspflege oder Verwaltung	210	7
e) Große Zwischenprüfungshausarbeit	150	5
<b>2</b>	<b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b>	
	<p>Seminar Wissenschaftliches Arbeiten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Konsultieren der juristischen Literatur (Kommentare, Lehrbücher, Zeitschriften)</li> <li>○ Auswertung von Internetdatenbanken</li> <li>○ Auslegung</li> <li>○ Improvisation bei unbekanntem Problemstellungen</li> <li>○ Wissenschaftliche Darstellung eines komplexen Themas/einer komplexen Falllösung</li> <li>○ Vertiefte Auseinandersetzung mit wissenschaftlichen Streitständen</li> </ul> <p>Systemische Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Auslegung</li> <li>○ Improvisation bei unbekanntem Problemstellungen</li> </ul> <p>Kommunikative Fähigkeiten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Mündlicher Vortrag juristischer Probleme und Lösungen</li> <li>○ Verhandlungsgeschick/-management</li> <li>○ Gesprächsführung</li> <li>○ Kommunikationsfähigkeit</li> <li>○ Rhetorik</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Streitschlichtung</li> <li>○ Mediation</li> <li>○ Anwendung der erlernten Techniken in der Berufspraxis</li> </ul>
3	<p><b>Inhalte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Die kleine und die große Zwischenprüfungshausarbeit dienen als erste Heranführung an die Methode wissenschaftlichen Arbeitens, der Anfertigung von schriftlichen Arbeiten im deutschen Recht und erleichtern den Einstieg der Bearbeitung der Bachelorarbeit. Die Studierenden müssen in den Hausarbeiten eine eigenständige Bearbeitung eines vorgegebenen Themas oder Falles entwickeln. Sie sollen neben dem Nachweis von Rechtskenntnissen insbesondere zeigen, dass sie die Informations- und Materialrecherche, die Strukturierung der Inhalte, das Anfertigen einer Gliederung und die Ausarbeitung eines schriftlichen Manuskripts in der bei wissenschaftlichen Arbeiten üblichen Form – einschließlich der Regeln des Zitierens von Rechtsprechung und Literatur – beherrschen.</li> <li>- Das Seminar „Rechtspflege in Deutschland und Italien“ soll die Studierenden in die Rechtspflege der jeweiligen Länder einführen und ihnen die Unterschiede und Besonderheiten aufzeigen.</li> <li>- Workshops: Es wird die Arbeit eines Anwalts insbesondere mit Blick auf die deutsch-italienischen Wirtschaftsbeziehungen vorgestellt. Die Unterschiede zwischen forensischer und vertragsgestaltender Tätigkeit werden erläutert.</li> <li>- Das Praktikum soll den Studierenden allem voran Gelegenheit geben, theoretisches Fachwissen in der Praxis umzusetzen. Gleichzeitig sollen aber auch Kompetenzen, die für den beruflichen Alltag eines Juristen vonnöten sind, von der Praktikumsstelle vermittelt werden. Es sind sämtliche Einsatzgebiete vorstellbar, sofern sich ein Bezug zur Rechtswissenschaft herstellen lässt. Die Ausbilderin/der Ausbilder muss Juristin/Jurist sein.</li> </ul>
-	<p><b>Lehrformen</b></p> <p><i>sui generis</i></p>
5	<p><b>Teilnahmevoraussetzungen</b></p> <p><b>Formal:</b> <i>Immatrikulation an der Universität zu Köln</i>  <b>Inhaltlich:</b> -</p>
6	<p><b>Prüfungsformen</b></p> <p><i>Kleine Zwischenprüfungshausarbeit: 10-seitige Falllösung, die innerhalb von 10 Tagen anzufertigen ist; Große Zwischenprüfungshausarbeit: 15- bis 25-seitige Falllösung, die innerhalb von 21 Tagen angefertigt werden soll;</i>  <i>Seminar/Workshop: Zur Wahl des Dozenten: Bearbeitung von Projektfällen und Präsentation, mündlicher Vortrag, aktive Mitarbeit, mündliche oder schriftliche Prüfung;</i>  <i>Praktische Studienzeit: Aktive Teilnahme an dem Praktikum und Erstellung eines Berichts</i></p>
7	<p><b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b></p> <p><i>Bestehen der kleinen Zwischenprüfungshausarbeit;</i>  <i>bestehen der großen Zwischenprüfungshausarbeit;</i>  <i>Nachweis der Teilnahme am Seminar und am Workshop,</i>  <i>die Teilnahme an dem Praktikum ist durch einen aussagekräftigen Bericht sowie einer Bescheinigung</i></p>

	<i>durch die Praktikumsstelle zu belegen.</i>
8	<p><b>Verwendung des Moduls</b> (in anderen Studiengängen)</p> <p>Durch Modul 11 werden die Studierenden erstmals mit dem Thema einer wissenschaftlichen Arbeit konfrontiert. Das in den Vorlesungen theoretisch Erlernte soll mit Literatur weiter aufbereitet und dargelegt werden. Ziel ist es, eine stringente und verständliche Lösung zu erarbeiten. Durch das Verfassen der Hausarbeiten setzen sich die Studierenden mit dem Thema des wissenschaftlichen Arbeitens auseinander, sodass hierdurch der Grundstein für das Abfassen der Bachelorarbeit gelegt wird. Diese erlernten Kenntnisse sind im Hinblick auf den weiteren Werdegang des Studierenden (z.B. Verfassen von wissenschaftlichen Abhandlungen) besonders wertvoll und können länderübergreifend eingesetzt werden. Weiterhin hat dieses Modul zum Ziel, die Studierenden auf das Studium und das Arbeitsleben vorzubereiten. Sie sollen Kompetenzen erlernen, die ihnen einen Einstieg in das Berufsleben erleichtern um sich dort zu orientieren.</p> <p>Durch das Praktikum haben die Studierenden die Möglichkeit, das theoretisch Erlernte anzuwenden und die juristische Tätigkeit in der Praxis kennenzulernen. Das Praktikum kann sowohl in Deutschland als auch in Italien in der Rechtspflege oder Verwaltung absolviert werden. Diese Wahlmöglichkeit ermöglicht den Studierenden eine individuelle Schwerpunktsetzung, nicht nur in fachlicher, sondern auch in örtlicher Hinsicht.</p> <p>Es handelt sich um ein studiengangeigenes Modul.</p> <p>Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung belegbar sind.</p>
9	<p><b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b></p> <p><u>Modulbeauftragter</u>: Prof. Dr. Heinz-Peter Mansel</p>
10	<p><b>Sonstige Informationen</b></p> <p>-</p>

<b>Modul 12: „Grundlagen des Rechts“</b>		
<b>Kennummer</b>	<b>Workload</b>	<b>LP</b>
M12	360 h (Vorlesungen + Eigenstudium)	12
<b>1 Lehrveranstaltungen</b>		
a) Deutsche Rechtsgeschichte	28+62	3
b) Kirchenrecht	28+62	3
c) Römische Rechtsgeschichte	18+42	2
d) Fallmethodik (AG zu Grundrechten)	18+42	2
e) Fallmethodik (AG zu vertraglichen/gesetzlichen Schuldverhältnissen)	18+42	2
<b>2</b>	<b>Lernergebnisse (learning outcomes) / Kompetenzen</b>	
	<p>Instrumentale Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Einbeziehung der Grundlagen in die Normauslegung</li> </ul> <p>Systemische Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Besseres Verständnis für die Anwendung des geltenden Rechts</li> </ul> <p>Kommunikative Fähigkeiten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Vertiefte Diskussion von Rechtsfragen anhand deren Grundlagen</li> </ul> <p>Inhaltliche Kompetenzen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Stark von der individuellen Wahl des Studierenden abhängig</li> <li>○ Fundierte Kenntnisse in einem Bereich je nach Interessenlage des/der Studierenden</li> </ul>	
<b>3</b>	<b>Inhalte</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deutsche Rechtsgeschichte: Die Veranstaltung zeichnet in Schwerpunkten die Rechtsgeschichte auf (heute) deutschem Boden von der Spätantike bis zur deutschen Wiedervereinigung nach. Neben Rechtstexten wie Rechtsaufzeichnungen, Urkunden, Buchsammlungen oder Gesetzen werden die Rahmenbedingungen in den Blick genommen, auf die Recht reagiert, indem es verändern oder festhalten will.</li> <li>- Kirchenrecht: Die Rechtssysteme in Kirche und Staat sind nach Rechtsquelle, Zweck und Inhalt verschieden, betreffen aber z.T. denselben Personenkreis. Die Vorlesung ist darauf angelegt, neue Perspektiven der Rechtsvergleichung (weltliches Recht/kirchliches Recht) zu eröffnen und damit der Einübung in das juristische Denken zu dienen. Die Vorlesung stellt in ihrem Grundlagenteil rechtstheologische Denkmodelle zur Legitimation von Recht in der Kirche vor.</li> </ul>	

	<p>Als Schwerpunkt des geltenden Rechts werden behandelt: die Kirchenverfassung (Hierarchie und Teilkirchen, der rechtliche Grundstatus von Klerus und Laien), Verkündigung, Ehe- und Eheprozessrecht, Vermögensrecht. Für das breite Spektrum der kirchlichen Dienste (einschließlich des Lehramtes) vermittelt die Vorlesung das notwendige kirchenrechtliche Basiswissen. Evangelisches Kirchenrecht fließt rechtsvergleichend bei einzelnen Themenstellungen ein.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Römische Rechtsgeschichte: Die Vorlesung vermittelt einen Eindruck von den geistigen Leistungen der römischen Jurisprudenz und ihrer Wirkungsgeschichte. Sie beginnt mit einer Darstellung der Rezeption des römischen Rechts in Europa und behandelt dann die Entstehung und Vermittlung des Rechts im Altertum. Das römische Recht ist diejenige unter den kulturellen Errungenschaften der römischen Antike, die den bedeutendsten Einfluss auf die Gegenwart ausübt. In Deutschland bis 1899 geltendes Recht, wurde es vom BGB abgelöst, das damit unmittelbar aus dem römischen Recht hervorgegangen ist. Dieses bildet daher einen unverzichtbaren Schlüssel zum tieferen Verständnis des geltenden Privatrechts.</li> <li>- In der Veranstaltung Fallmethodik (Arbeitsgemeinschaft zu Grundrechten) werden die in der Vorlesung Staatsrecht I (Grundrechte) behandelten Themen in praktischen Übungen besprochen und bearbeitet.</li> <li>- In der Veranstaltung Fallmethodik (Arbeitsgemeinschaften zu vertraglichen / gesetzlichen Schuldverhältnissen) werden praktische Übungen zu den in der Vorlesung behandelten Themen mit den Studierenden besprochen und bearbeitet.</li> </ul>
4	<p><b>Lehrformen</b></p> <p><i>Vorlesungen</i></p>
5	<p><b>Teilnahmevoraussetzungen</b></p> <p><b>Formal:</b> <i>Immatrikulation in diesem Studiengang an der Universität zu Köln</i>  <b>Inhaltlich:</b> -</p>
6	<p><b>Prüfungsformen</b></p> <p>Vier schriftliche Modulprüfungen (Falllösung und/oder Klausur mit Wissensfragen zu je 90-180 Min.)</p>
7	<p><b>Voraussetzungen für die Vergabe von Leistungspunkten</b></p> <p><i>Nachweis des Bestehens der Modulprüfungen Deutsche Rechtsgeschichte, Kirchenrecht, Einführung in die Rechtslehre, Allgemeine Staatslehre oder Römische Rechtsgeschichte</i></p>
8	<p><b>Verwendung des Moduls (in anderen Studiengängen)</b></p> <p>Die Vorlesungen zu dem Bereich „Grundlagen des Rechts“ bieten den Studierenden die Möglichkeit, den persönlichen juristischen Horizont zu erweitern. Durch die Wahlmöglichkeiten können die Studierenden ihren eigenen Interessen nachgehen. Alle angebotenen Veranstaltungen bieten Gelegenheit, ein grundsätzliches Verständnis für das heutige Rechtssystem zu entwickeln und aktuelle rechtliche Entwicklungen besser zu verstehen. Insbesondere wird eine Einarbeitung in ausländische Rechtssysteme dadurch erleichtert, dass gemeinsame Ursprünge des Rechts erläutert werden. Die Studierenden erlernen die Grundzüge von Logik und Argumentation, welche sowohl in Deutschland als auch in Italien beim Lösen von Fällen und dem Vertreten der eigenen Meinung hilfreich sind.</p>

	Die Vorlesungen des Moduls entsprechen den Lehrveranstaltungen, die im Rahmen des Studiengangs Rechtswissenschaft mit Abschluss Erste Prüfung oder im Rahmen anderer Fakultäten belegbar sind.
9	<p><b>Modulbeauftragte/r und hauptamtlich Lehrende</b></p> <p><u>Modulbeauftragter:</u> Prof. Dr. Hans-Peter Haferkamp</p> <p><u>Dozenten:</u> Professorinnen und Professoren, habilitierte Mitglieder und Lehrbeauftragte sowie Honorarprofessorinnen und Honorarprofessoren der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Universität zu Köln.</p>
10	<p><b>Sonstige Informationen</b></p> <p>-</p>